

È nato un bimbo sano da genitori contagiati



L'incontro con i medici in cui è stata riferita la notizia della nascita del piccolo lodigiano FOTO LEZOLI

Padre e madre di Codogno sono risultati entrambi positivi al virus il bimbo no. In ospedale lo chiamano Fortunato. Primo caso in Europa

Filippo Lezoli

PIACENZA

● Un raggio di sole ha illuminato la nostra città in questi tempi difficili. All'ospedale di Piacenza si è festeggiata la notizia della nascita di un bambino, sano e di poco più di tre chili, da genitori residenti a Codogno che sono risultati positivi al nuovo coronavirus, ma ora in fase di miglioramento. Il piccolo, negativo al contagio e in ottima salute, «è il primo caso in Italia e con quasi ogni probabilità anche in Europa» spiega Giacomo Biasucci, direttore del dipartimento materno infantile dell'ospedale. «Dopo giorni di stress e di paura è

il momento di dare una buona notizia - ha esordito Guido Pedrazzini, direttore sanitario dell'Ausl - nella notte tra domenica e lunedì è stato partorito con il taglio cesareo un bimbo da una mamma che aveva avuto una positività al tampone e che era stata nostra ospite, così come il padre. Possiamo confermare



Dopo giorni di stress e paura finalmente una buona notizia» (Guido Pedrazzini)

il recupero della salute dei genitori e l'ottima salute del neonato». «La soddisfazione è doppia - continua - perché è stato difficile prendersi in carico queste persone che hanno dato fiducia alle nostre strutture, così come ci facciamo carico di pazienti che vengono dall'altra parte del Po ed è giusto che abbia-



Teniamo il piccolo in isolamento per cautelarlo da infezioni» (Giacomo Biasucci)

no le prestazioni necessarie». Dal lodigiano proviene la neo mamma. A spiegarlo è Renza Bonini, primario di Ostetricia. «La signora - dice - già seguita durante la gravidanza, aveva richiesto di partorire a Piacenza. Una volta manifestata la positività, abbiamo naturalmente garantito la nostra assistenza, monitorandola e ricoverandola nel reparto infettivi». Nella notte tra sabato e domenica l'entrata in travaglio. «A quel punto ci siamo avvalsi dei pochi studi scientifici in merito - continua la Bonini - e abbiamo fatto il taglio cesareo, molto più sicuro rispetto al naturale per non infettare il neonato. Così è nato un bellissimo bambino, terzo figlio della coppia».

«Nel momento del taglio cesareo - dice infatti la Bonini - sono stati effettuati dei campionamenti di liquido amniotico e di tessuto placentare, per acquisire dati che possano confermare quello che è, ad ora, il pensiero dominante: che non ci sia il contagio da madre a feto».

«La letteratura è scarna - si inserisce Biasucci - gli unici casi riportati sono quelli dei bimbi cinesi. Gli studi dimostrano che non è probabile la trasmissione verticale, da mamma a figlio, quella esterna è possibile». Poi torna sul caso specifico del bambino appena nato a Piacenza. «Al di là di un immediato tampone per avere il riscontro della negatività al virus, abbiamo la precauzione di tenere il piccolo in isolamento e di cautelare sia lui sia noi da un'infezione dall'esterno. Per ora tutto risulta negativo, comunque provvederemo a un nuovo campionamento da tampone». Il nome del bambino non è stato dato per ragioni di privacy, ma i medici scherzando dicono si potrebbe chiamare Fortunato. In tempi difficili serve un po' di ottimismo, e il piccolo Fortunato - o come si chiamerà - ne ha dato un po' alla nostra città ferita.